COMM(24)02777 10/10/2024

Dichiarazione congiunta

**Gravi preoccupazioni sull'accordo commerciale UE-Mercosur: occorre agire rapidamente per proteggere la catena d'approvvigionamento agroalimentare europea**

**I negoziati per l'accordo commerciale UE-Mercosur sono ricominciati dal 7 al 9 ottobre a Brasilia e ancora una volta i nostri settori ribadiscono una forte opposizione all'accordo, evidenziando le eventuali ripercussioni sulla catena d'approvvigionamento agroalimentare europea.**

Dal 2019 la Commissione europea ha introdotto importanti testi legislativi nel quadro del Green Deal europeo, come il pacchetto "Pronti per il 55%", la legge sul ripristino della natura o la direttiva sulle emissioni industriali, mentre altri sono ancora in cantiere. Queste iniziative, che hanno un impatto sul futuro dell'agricoltura europea, non garantiscono reciprocità con i nostri partner commerciali o coerenza fra politiche interne ed esterne. Ciò crea un disequilibrio, dando ai concorrenti con normative ambientali più deboli un ingiusto vantaggio competitivo.

Anche con uno strumento aggiuntivo per la sostenibilità, i cui dettagli restano vaghi, è evidente che le nazioni del Mercosur non si trovano nella posizione di adottare norme simili a quelle imposte agli agricoltori europei. Non possiamo accettare un accordo che penalizzi i produttori europei che ottemperano a tali norme, mentre vengono permesse importazioni da nazioni che non rispettano gli stessi requisiti.

Oltretutto, questo accordo rischia di promuovere il commercio di prodotti associati con il degrado ambientale e la perdita di biodiversità nei paesi del Mercosur, specialmente in Brasile. Questi impatti potrebbero avere conseguenze devastanti per l'ambiente e l’agricoltura sul nostro continente. Inoltre, dobbiamo considerare le implicazioni sul benessere degli animali, visto che le normative vigenti negli stati del Mercosur non sono in linea con la legislazione dell'UE e potrebbero sminuire i nostri sforzi nella promozione del trattamento etico degli animali.

Per di più, l'accordo potrebbe reinnescare le proteste degli agricoltori in tutta Europa, soprattutto riguardo ai prodotti sensibili che sono vitali per i settori agricoli locali. I nostri settori sono infatti già alle prese con numerose incertezze. La guerra in corso in Ucraina ha portato a un'impennata delle importazioni provenienti da questo paese, nonché a costi di energia e fertilizzanti estremamente alti. In tale contesto, l'aggiunta dell'accordo UE-Mercosur non farebbe che esacerbare gli svantaggi competitivi esistenti, senza fornire alcuna garanzia concreta riguardo ai progressi da fare in materia di sostenibilità.

Ultimo ma non per importanza, il dialogo strategico ha concluso che *"La Commissione europea deve riconoscere meglio l'importanza strategica dell'agricoltura e dei prodotti alimentari nei negoziati commerciali, intraprendere una revisione completa delle strategie di negoziato e dei metodi utilizzati per condurre le valutazioni d'impatto prima di negoziati commerciali".* Il mandato cui si fa ricorso in questi negoziati risale al secolo scorso (1999), mentre le concessioni sui prodotti sensibili sono state elargite prima della crisi del Covid, della guerra in Ucraina e della sua potenziale adesione all'UE.

Dunque, la conclusione di un tale accordo andrebbe contro quanto auspicato col dialogo strategico sui negoziati commerciali e invierebbe un messaggio terribilmente negativo alla comunità agroalimentare all'inizio del nuovo mandato von der Leyen.

A nome delle associazioni elencate in appresso:

**AVEC -** Associazione dei trasformatori e dei commercianti di pollame nei paesi dell'UE

**CEFS -** Comitato europeo dei fabbricanti di zucchero

**CEPM** - Confederazione europea dei produttori di mais

**CIBE** - Confederazione internazionale dei bieticoltori europei

**COPA-COGECA** **-** La voce unanime degli agricoltori e delle loro cooperative in seno all'Unione europea

**EUWEP -** Unione europea dei grossisti di uova, ovoprodotti, pollame e selvaggina

Per maggiori informazioni, si prega di contattare

**Birthe Steenberg** - Segretaria generale dell'AVEC ׀ ELPHA ׀ EPB +32 492 10 75 71 [bs@avec-poultry.eu](mailto:bs@avec-poultry.eu)

**Catherine Jaworowska** - Responsabile comunicazione e affari sociali CEFS +32 2 774 51 07 [catherine.jaworowska@cefs.org](mailto:catherine.jaworowska@cefs.org)

**Arthur Boy** - Policy Advisor per gli affari economici del CEPM [arthur.boy@agpm.com](mailto:arthur.boy@agpm.com) +33 6 79 05 78 31

**Elisabeth Lacoste** – Direttrice della CIBE +32 2 50 46 091 [elisabeth.lacoste@cibe-europe.eu](mailto:elisabeth.lacoste@cibe-europe.eu)

**Ksenija Simovic** - Senior Policy Advisor presso COPA-COGECA +32 473 66 30 71 [ksenija.simovic@copa-cogeca.eu](mailto:ksenija.simovic@copa-cogeca.eu)

**Clara Hagen** - Segretaria generale dell'EUWEP +31 30 637 8844 [Clara.Hagen@euwep.org](mailto:Clara.Hagen@euwep.org)